

Roma, 31 agosto 2020
Prot.23/7/2 FN2020

On. Nunzia Catalfo
Ministro del Lavoro e della Politiche Sociali

Oggetto: Richiesta di incontro per la perequazione delle pensioni.

Il sottoscritto Corrado Mannucci nella qualità di Segretario la Federazione Nazionale Pensionati dell'UGL (Unione Generale del Lavoro), già consigliere del CIV INPS e del CIV INPDAP.

premessò

- che nell'art. 3 della legge n. 297 del 1982 è stata introdotta una ristrutturazione del sistema di adeguamento automatico delle pensioni, attraverso l'indicazione specifica del metodo di calcolo da seguire e al penultimo paragrafo è stato previsto che "Agli oneri derivanti al fondo pensioni dei lavoratori dall'applicazione del presente articolo si provvede elevando le aliquote contributive a carico dei datori di lavoro, per l'Assicurazione Generale Obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti, ivi compresi gli addetti ai servizi domestici e familiari ed i pescatori della piccola pesca, con decorrenza dal periodo di paga in corso alla data del 1° Luglio 1982, nella misura dello 0,30 per cento della retribuzione imponibile e con decorrenza dal periodo di paga in corso alla data del 1° Gennaio 1983, nella misura ulteriore dello 0.20 per cento della retribuzione imponibile.

I datori di lavoro detraggono per ciascun lavoratore l'importo della contribuzione aggiuntiva di cui al comma precedente dall'ammontare della quota di trattamento di fine rapporto relativa al periodo di riferimento della contribuzione stessa.

Qualora il trattamento di fine rapporto sia erogato tramite forme previdenziali, la contribuzione aggiuntiva detratta dal contributo dovuto per il finanziamento di trattamento stesso, il cui importo spettante al lavoratore è corrispondentemente ridotto."

- che, pertanto, è evidente che è stato previsto un meccanismo specifico a copertura dei maggiori oneri a carico del Fondo Pensioni dei Lavoratori Dipendenti;
- che, con messaggio n. 1817 della Direzione Centrale delle Entrate e Recupero Crediti - Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi INPS - del 10 Maggio 2019, si sono date indicazioni circa la quota dello 0.50 (di cui alla norma sopra richiamata) nei casi di decontribuzione dei premi di produttività;
- che in considerazione della previsione di cui alla legge 297/82 di copertura della perequazione automatica, l'INPS avrebbe dovuto evidenziare, o comunque, computare dandone evidenza, tale voce di versamenti aggiuntivi, affinché si potesse valutare la loro congruità o meno alla copertura delle perequazioni pensionistiche in carico al relativo Fondo;
- che, al contrario, l'INPS non ha affatto posto in alcuna evidenza e segnalato tali ulteriori contributi versati da anni all'Istituto;
- che di tali somme la nostra Federazione ha chiesto più volte, come risulta anche dal fascicolo allegato, l'evidenziazione contabile;



- che dal verbale della riunione n.8 del Collegio dei Sindaci dell'INPS del 28 Febbraio 2019 risulta che è stata esaminata una nostra nota sull'argomento, con il conseguente invito alla Direzione Generale dell'INPS a fornirci sollecitamente una adeguata risposta (che non è mai arrivata);

- che il Collegio ha poi trasmesso la nostra richiesta anche ai Ministeri Vigilanti;

- che a tutt'oggi, malgrado numerosi incontri dello scrivente con l'ex Presidente Boeri e con l'attuale Presidente Tridico, non abbiamo ricevuto alcuna risposta;

accertata - come appare - la vigenza della norma di cui all'art. 3 della legge 927/1982,

Le chiede

un incontro per consegnarLe una serie di documenti relativi alla problematica e chiederLe se - a suo parere - l'INPS ha tenuto nella debita evidenza contabile, e correttamente utilizzato, le ingenti somme che le sono state versate del 1982 come contributi aggiuntivi (pari allo 0,50% delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti) esclusivamente per la copertura della perequazione automatica delle pensioni o invece le ha utilizzate per altri scopi, con conseguente danno per i pensionati italiani.

In attesa di un Suo riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Nazionale
(Corrado Mannucci)

Cell. 336342280

e-mail: corrado.mannucci@libero.it